

La Bellano dei libri di Vitali raccontata in una guida

Novità

L'opera è divisa in due parti, la prima con foto di Carlo Borlenghi e poi indicazioni sul paese

«Paese grosso, importante, popoloso, denso di traffici. Negozi da perderci il conto, osterie pure. Un porto che, gli avevano raccontato, non avrebbe sfigurato sulle rive di qualche mare e che era un andirivieni continuo di comballi che andavano su da Como o di barcarozzi che venivano giù dall'alto lago scaricando merci che poi da lì partivano alla volta delle valli che stavano alle spalle del paese. C'era tutto. Insomma, un posto vivace dove la moneta circolava e la gente però non aveva in testa il solo lavoro».

Questa è la Bellano descritta da Andrea Vitali nel romanzo "Premiata Ditta Sorrelle Ficcadenti".

Una citazione

Una delle tante citazioni che possiamo trovare nel volume "I luoghi sono reali. Andrea Vitali e i borghi degli artisti" da poco pubblicato dall'editore [Cinquesensi](#).

Si tratta di una guida di Bellano del tutto particolare e proprio per questo molto curiosa e suggestiva. Il libro si divide in due parti: nella prima le bellissime fotografie di Carlo Borlenghi accompagnano brani tratti dai romanzi di Andrea Vitali; nella seconda si lascia il posto ad una guida vera e propria del paese, anche se tutto è contrassegnato da una positiva leggerezza.

«Un libro, dalla doppia

anima - si legge nell'introduzione firmata dall'editore - Nella prima parte del libro lo scrittore Andrea Vitali connota i suoi riferimenti del

cuore attraverso testi estratti dai suoi tanti e molto noti romanzi».

Mentre le immagini di Carlo Borlenghi - prosegue nel suo ragionamento - un altro grande 'narratore' bellanese, ma della fotografia, ce li svelano attraverso scatti che di essi non cercano il compiacimento estetico ma la verità e l'anima. Nella seconda parte del libro prende avvio e si conclude un viaggio a soggetto ma anche una guida di Bellano e del suo immediato contorno».

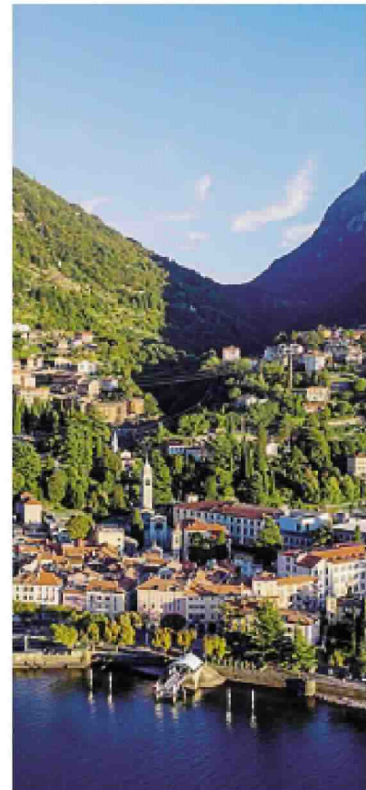
I luoghi

La guida vera e propria, infatti, conduce il lettore attraverso i luoghi classici di Bellano come Piazza Tommaso Grossi, il molo, piazza Boldoni, l'ex Cotonificio Cantoni, l'Orrido e la Cà del Diavol; descrive le chiese di Santa Marta e dei Santi Nazaro e Celso e quella più defilata di San Rocco e Sebastiano al Ponte; si sofferma sugli spazi dedicati all'arte e alla cultura come l'ex chiesa di San Nicolao, il Circolo e gli Archivi Vitali, il Cinema.

Un viaggio che permette di incontrare la memoria di personaggi illustri come Tommaso Grossi, Sigismondo Boldoni, Luciano Lombardi e Giancarlo Vitali. E ancora, non mancano i tanti paesini che fanno da satelliti a Bellano: Bonzeno, Lezzeno, Vendrogno, Taceno e Parlascio.

Una guida, dunque, estremamente godibile, che ha il

merito di affidarsi alla sapienza e all'arte di quei bellanesi che hanno saputo trasformare il loro paese in un pezzo unico.



Una foto di Bellano BORLENGHI

